

INDICE

<i>Introduzione</i>	1
<i>Capitolo I</i>	
La riscoperta della retorica come metodo di persuasione fondato sulla ragionevolezza e sul vero	5
<i>Capitolo II</i>	
In che modo cogliamo la realtà? Come discernere le ipotesi vere da quelle false? Quale metodo per la ricerca della verità?	21
<i>Capitolo III</i>	
La comunicazione della realtà e la formazione di una verità giudiziale	43
<i>Capitolo IV</i>	
Il “circo mediatico giudiziario” come mortificazione della fiducia nella giustizia.	71
<i>Capitolo V</i>	
Il processo per l’omicidio di Meredith Kercher: un paradigmatico esempio della perniciosa dicotomia tra accertamento giuziale e creazione di una realtà mediatica.	93
<i>Capitolo VI</i>	
Il processo di Norimberga, ossia la “giustizia dei vincitori”, a rinnovata testimonianza delle conseguenze provocate dall’assenza di un’obiettiva lettura critica quale argine a forme di arbitrio e di violenza.	111
<i>Capitolo VII</i>	
I “pronunciamenti dell’oracolo”, la pubblica gogna ed il caso di “Tangentopoli”	131
<i>Capitolo VIII</i>	
La necessità di riscoprire la comunicazione persuasiva ad impedire il definitivo congelamento di razionalità e verità	151

Appendice I

Il segreto istruttorio e la pubblicazione di atti d'indagine: le intercettazioni telefoniche, nel contemperamento dell'interesse pubblico all'informazione e di quello privato alla riservatezza 163

Appendice II

Tutela dell'individuo e delitto di diffamazione nella complessità di fattispecie in continuo rinnovamento con l'evolversi della tecnologia. La conferma della necessità di un assoluto rispetto del limite interno della "verità" oggettiva di quanto riferito 179